

L'Associazione Abaeté di Carabbia ispirata da Padre Giorgio Callegari

# Ognuno vale, BASTA CONSIDERARLO



DI ELENA LOCATELLI

L'Associazione Abaeté, con sede a Carabbia, è stata costituita il 14 marzo 2003, con l'obiettivo di aiutare in modo mirato bimbi, ragazzi e giovani emarginati del Brasile, realizzando dei progetti a loro favore che potessero ridare la speranza di un mondo migliore.

Creata per iniziativa di Attilio Corecco che ne è il presidente (parente del compianto vescovo Eugenio), è nata a seguito di un incontro occasionale con Padre Giorgio Callegari durante uno dei suoi viaggi in Italia, dove ha vissuto e studiato fino al 1965, partendo poi nel 1966 per San Paolo in Brasile, fresco di studi filosofici e teologici. Qui, a fianco dei Domenicani di San Paolo. Padre Giorgio ha iniziato a lavorare nelle attività di assistenza a fianco dei più poveri ed emarginati.

Ordinato sacerdote a San Paolo nel 1971, viene negli anni seguenti incarcerato, torturato e perseguitato per le sue azioni sovversive nei confronti del regime militare e le sue lotte democratiche a favore delle classi povere ed emarginate.

Nel 1974 viene espulso dal Paese ma continua il suo impegno di evangelizzazione e promozione umana in America Latina operando in altri paesi: Bolivia, Perù, Nicaragua, Messico, Panama, Costa Rica, rientrando anche per brevi periodi clandestinamente in Brasile.

Caduta la dittatura militare, Padre Giorgio rientra nel 1984 in Brasile, di nuovo



a San Paolo, in una grande parrocchia, Nostra Signora Refugio dos Peccadores, che ha cura di oltre 100mila persone, in gran parte abitanti in «favelas», dedicando il suo impegno al Centro Ecumenico de Publicacoes e Estudos (CEPE), luogo promotore di attività socio-culturali, da lui stesso fondato e che diviene riferimento per i bambini delle favelas, per i contadini senza terra e i giovani emarginati. Nello stesso anno inizia la costruzione della «Colonia Venezia» a Peruibe, una cittadina a 150 km da San Paolo sulle rive dell'Atlantico e, l'anno successivo, della «Scuola Família Agro Ecologica». In collaborazione con altre associazioni sviluppa e sostiene cinque Centri della gioventù nelle favelas di San Paolo.

Padre Giorgio ha presieduto il CEPE fin dalla sua fondazione e, oltre alle concrete iniziative a favore dei bambini di strada, ha promosso numerose altre attività di

formazione e informazione con l'obiettivo di sostenere i diritti dei più poveri ed emarginati, vivendo sempre nel convento dei Domenicani, Parrocchia Sagrada Família, Avenida Cursino 1915 in San Paolo, partecipando attivamente alla vita della sua comunità parrocchiale.

Ogni anno ha fatto ritorno in Italia facendo anche tappa in Svizzera dove sono sorte varie associazioni e gruppi di sostegno delle sue iniziative brasiliane. In quella che sarà l'ultima sua visita al vecchio continente, dove veniva per la sua questua annuale, gli amici ticinesi lo hanno avuto ospite d'onore il 3 aprile 2003 per la presentazione della neocostituita associazione Abaeté. Padre Callegari, operato solo un mese dopo per un grave tumore al cervello, è scomparso sul finire di quello stesso anno.

## Il dopo Padre Callegari

«La nostra associazione si è costituita proprio per accompagnare finanziariamente i progetti di Padre Giorgio e abbiamo quindi deciso di darci il nome "Abaeté" che significa, nell'idioma di uno dei grandi gruppi etnici dei Topi-Guarani, "uomo di valore". Ci sembrava significativo omaggiare con questa parola tutta l'attività di Padre Giorgio, egli stesso grande uomo di valore che ha speso la sua vita nel dare e nell'agire, ridando dignità a migliaia di persone che sono diventate "di valore" proprio grazie a lui. Così abbiamo racchiuso il senso del nostro operato in questa semplice parola di grande e intenso significato», afferma Attilio Corecco.

«Grazie ad una rete di buone amicizie, tra cui l'economista e già direttore di Ubs Ticino Fulcieri Kistler, con l'aiuto di mia moglie Silvana e di Sonia Lipp formiamo i membri di comitato e abbiamo iniziato a promuovere serate ed eventi per racimolare soldi, inviando anche appelli e lettere a famigliari, amici e conoscenti, tanto che cammin facendo la rete dei sostenitori si è allargata», evidenzia il presidente Corecco.

Oggi i sostenitori di «Abaeté» sono oltre 500 e i membri dell'associazione si recano una volta all'anno in Brasile per rinsaldare i legami stabiliti nei vari luoghi e controllare di persona l'andamento e lo sviluppo dei diversi progetti: «ci tengo a dire che lo facciamo sempre a nostre spese, così come tutto il lavoro che portiamo avanti dal Ticino viene svolto a titolo volontario,





3



4

non abbiamo costi amministrativi o di segretariato e, quindi, tutti i contributi ricevuti vengono riversati per intero a favore dei progetti sostenuti». Progetti che sono andati in porto grazie a circa 50mila franchi annui raccolti in media, per un totale di oltre 1 milione di franchi.

Così, cammin facendo, quel seme di bene piantato da Padre Giorgio ha germogliato e dato i suoi frutti. I frutti sono quelli dei progetti realizzati tra San Paolo e Salvador de Bahia, dove si è spostato il baricentro operativo di ABAETÉ. «impossibili da elencare tutti perché molti di questi sono anche mirati, individuali, nel senso che durante i nostri viaggi le suore che ci accompagnano in questo cammino di aiuto (oggi sono le Ancelle del Gesù Bambino e di Gesù Redentore) spesso ci indirizzano anche su casi singoli, ossia abbiamo aiutato per esempio recentemente una donna che ha voluto studiare pedagogia (Bachelor e Master) e poi abbiamo innalzato la sua casa di due piani affinché potesse aprire un asilo, o abbiamo comperato una casetta ad una giovane donna con due bambini per poterla allontanare da una situazione familiare disastrosa, per citarne soltanto due», racconta Attilio Corecco. «Alcuni grossi progetti portati a termine riguardano invece l'acquisto di mura con arredamento interno e cucina di alcuni asili a Salvador de Bahia, oppure il contributo finanziario per l'allestimento di uno studio odontotecnico, o sosteniamo corsi per apprendisti, o l'acquisto di uno stabile nelle favelas che abbiamo anche innalzato di un piano per creare uno spazio adatto al gioco dei bambini. Diversi sono i microcrediti concessi negli anni, proprio per fare fronte a richieste individuali, e negli ultimi tempi siamo anche stati sollecitati a finanziare due progetti diversi di scuole musicali, per togliere dalla strada e mantenere distanti dalle cattive compagnie i ragazzi, tenendoli occupati in un'attività che li allontani dal mondo della droga, una vera piaga per il Paese».

#### Le scuole di musica

«Abaeté» si sta attivando negli ultimi due anni in special modo con l'aiuto finanziario a favore di una nuova realtà, quella

- 1 Padre Giorgio Callegari.
- 2 Il luganese Attilio Corecco (presidente di ABAETÉ) con gli alunni brasiliani, durante uno dei suoi soggiorni.
- 3 Il centro educativo a Salvador Bahia dove ABAETÉ ha concentrato gli sforzi economici per la sopraelevazione di una parte dello stabile, ampliando lo spazio disponibile di due aule: una per le lezioni di musica (che si tengono anche durante la settimana) e una seconda per l'insegnamento dell'informatica, mentre il sabato la musica inonda tutti gli spazi!
- 4 Due anni fa, in occasione del Natale 2017, durante una cena benefica tenutasi a Lugano ABAETÉ ha offerto ai suoi sostenitori un concerto via skype proprio in collegamento con la favela di Valéria. «Per loro è stata un'esperienza indimenticabile, per noi una gioia immensa e un modo per dimostrare ai nostri sostenitori che i soldi raccolti vanno a buon fine e possono regalare tanti sorrisi», ricorda Attilio Corecco.

delle scuole di musica a Valéria, una grande baraccopoli alla periferia industriale di Salvador Bahia, dove la gente vive dimenticata da tutti.

«Questo spazio magico è gestito con grande dedizione da Suor Jaçira con alcune consorelle che ci rendono partecipi del miracolo che accade. Quando le suore aprono le iscrizioni alle lezioni del dopo-scuola, le famiglie si accampano già la sera prima davanti all'ingresso nella speranza di poter vedere accogliere i propri figli per il nuovo anno scolastico. Il che significa non solo garantire un aiuto per le materie scolastiche, ma anche un pranzo al giorno e anche quest'ultimo aspetto non va sottovalutato visto che lì si soffre anche la fame. Cinque giovani studenti universitari si dedicano il sabato all'insegnamento dei vari strumenti a

oltre 70 ragazzi, compresa una nonna di ben 73 anni che accompagnava il nipotino alle lezioni e ha chiesto di potere fare parte del gruppo coronando un suo grande sogno. ABAETÉ è felice di poter sostenere anche quest'iniziativa, e ogni anno viene stanziato un contributo finalizzato all'acquisto di strumenti e accessori per poter svolgere al meglio l'insegnamento di quest'arte straordinaria. Per questi fortunati giovani quest'esperienza diventa anche educativa perché imparano a rapportarsi fra loro, vivendo in gruppo, studiando musica con la prospettiva di crescere e trovare la possibilità di fuoriuscire dalla favela che spesso li inchioda ad un destino amaro al servizio della criminalità organizzata».

#### Appuntamenti benefici luganesi

«Abaeté» sostiene quindi diversi progetti in Brasile volti principalmente alla formazione scolastica e professionale di ragazzi e famiglie con l'obiettivo di creare le condizioni affinché questi giovani possano acquisire valori che permetteranno loro di integrarsi dignitosamente nella società, cosa altrimenti preclusa alla maggior parte di essi.

Lo fa organizzando alcuni appuntamenti a cadenza annuale che mirano a raccogliere fondi, come il pranzo povero a Carabbia, la cena del pesce al Centro Eventi di Cadempino, il brunch e l'apericena all'Hotel Walter di Lugano (da sempre sostenitore dell'associazione), o l'appello ad acquistare le ceste basiche – con generi alimentari di prima necessità – che vengono distribuite ogni anno a Natale, per sfamare per un mese una famiglia brasiliana di cinque persone.

– Il prossimo 11 settembre, al Circolo sociale di Montagnola, si terrà una cena benefica di fine estate.

Associazione ABAETÉ  
Via Arbostra 16, 6913 Carabbia  
Tel.: 091 993.21.24

Per offerte: EFG Bank AG, 8020 Zurich  
CH86 0866 7007 3760 8100 3